



«Bastia cresce, la scuola 'piange'». Aristei accusa

SE LA SCUOLA è una reale priorità anche i metodi per affrontare e, se possibile, risolvere i problemi devono essere adeguati agli obiettivi da conseguire. Non fa sconti Rosella Aristei (nella foto), capogruppo delle Liste civiche, intervenendo sul problema dei servizi e delle strutture scolastiche, tema sul quale è stato convocato un Consiglio comunale aperto in base a una mozione che era stata presentata dalla stessa Aristei. «La città che cresce senza freno con i piani urbanistici non più regolamentati, richiede

— puntualizza Aristei — una attenta valutazione in anticipo dei servizi e delle infrastrutture che serviranno. A Bastia, invece, succede il contrario; solo quando scatta l'emergenza si corre ai ripari, come per le scuole dove sistematicamente ogni anno si spendono tanti soldi per le riparazioni o per l'ampliamento di un'aula, un refettorio». La leader delle 'Civiche' ricorda che or-

mai da tempo gli uffici del Comune e le forze di minoranza hanno evidenziato l'emergenza in atto e in arrivo, senza ottenere una risposta. Il piano riguarda la sistemazione del servizio scolastico, dall'infanzia alla scuola media. Nel frattempo sono nati due comitati di cittadini, che hanno raccolto 5.000 firme per discutere sul futuro della scuola e dei problemi ad essa connessi. «Occorre rive-

dere — propone Aristei — l'assetto delle presidenze per creare istituti non sovradimensionati, carenti di locali e difficili da gestire. Ma i tempi della burocrazia sono lunghi e già si può prevedere che una nuova organizzazione del territorio richiederà alcuni anni». Il confronto su questi temi, conclude la capogruppo delle 'Civiche', si sarebbe dovuto fare all'inizio del mandato amministrativo, quando era già evidente che la prevedibile espansione edilizia e residenziale della città avrebbe creato problemi alla gestione dei servizi scolastici. **m.s.**

MOZIONE
La capogruppo delle Liste civiche torna sul tema del Consiglio aperto

ASSISI

'Serafico', Ricci chiama Roma

Lettera al ministro Gelmini sulla questione delle competenze

IL COMUNE interviene ancora sulla vicenda della Scuola per Ciechi, annessa all'Istituto Serafico di Assisi, di cui si sta parlando da mesi. «La scuola non è di nostra competenza; il problema nasce da una complessa relazione fra Istituto 'Serafico', Direzione didattica Regionale e lo stesso ministero della Pubblica Istruzione — si sottolinea da Palazzo dei Priori —. Comunque, siccome ci si deve preoccupare di tutto quello che può valorizzare le attività sociali, il Comune si sta occupando, da diversi mesi, con il sindaco Claudio Ricci e l'assessore Maria Belardoni, della vicenda per sostenerne la soluzione, mettendo a disposizione, per quanto possibile, anche delle risorse e sollecitando sia la Direzione regionale che il ministero». A tale proposito, si fa sapere, di recente il sindaco ha inviato una lettera al ministro competente sollecitandone il pronto interessamento.

LUNEDÌ SCORSO, con l'ennesima interpellanza, un gruppo di consiglieri comunali «trasversale» rispetto alle diverse componenti dell'opposizione (Claudio Passeri, Claudia Maria Travicelli, Edo Romoli, Luigi Marini, Gianfranco Gambucci, Franco Mata-

rangolo, Antonio Lunghi, Francesco Mignani) aveva chiesto la convocazione di un'assemblea civica che avesse all'ordine del giorno proprio la vicenda «Serafico»: in particolare, gli esponenti della minoranza vorrebbero approfondire la situazione dell'Istituto autonomo comprensivo di scuola elementare e media per ciechi annesso

al «Serafico» e conoscere le iniziative da parte del Comune «per mantenere e far progredire l'eccellenza del polo scolastico».

QUEST'ULTIMO scambio di colpi a distanza, fra il governo locale espressione della maggioranza politica e i rappresentanti dei

partiti d'opposizione, aveva portato la Giunta Ricci, con una nota del 20 maggio scorso, a mettere ancora una volta nero su bianco il proprio punto di vista sul bisticcio fra ruoli istituzionali e giochi di ruolo.

«L'ISTITUTO delle 'Interpellanze', previsto dallo Statuto comunale, notiamo che, spesso, viene utilizzato dai consiglieri di minoranza non tanto per 'chiedere informazioni alla Giunta' ma, spesso, solo per 'fare l'articolo sulla stampa locale'». «Questo si nota — continuava il messaggio ispirato dal sindaco — in quanto prima si leggono gli articoli sui giornali e solo dopo, o lo stesso giorno, arriva la richiesta ufficiale al protocollo del Comune».

«VISTE le tante iniziative in atto gli argomenti per fare le 'Interpellanze strumentali' scarseggiano e allora i consiglieri di minoranza si 'aggrappano' a qualche giorno di ritardo su opere pubbliche attese da decenni, allo stato delle divise dei Valletti comunali o a segnalare strade da sistemare 'non prioritarie'. Comunque tutto bene, Noi andremo avanti solo 'facendo concretamente le opere'».

M.B.

S. Maria degli Angeli, Fs in automatico «Ma la biglietteria potrebbe salvarsi»

LO SCALO FERROVIARIO di Santa Maria degli Angeli, confermato ancora una volta luogo frequentato da malviventi e teatro di traffici illeciti (ieri il più recente arresto) è al centro di una 'querelle' relativa alle biglietterie e alla sostituzione con macchinette automatiche. Per quanto attiene alla tutela dello «sportello», come avvenuto per il mantenimento di tutte le corse EuroStar per Roma, ci siamo già attivati — si sottolinea dal Comune —. Comunque occorre ricordare che, ormai, in tutti i sistemi di trasporto pubblico si stanno automatizzando le biglietterie per dare un servizio continuo anche via Internet.

«CON UN ACCORDO — precisa il consigliere comunale Emiliano Zibetti, assessore nella precedente legislatura — sottoscritto nel 2003 tra il Comune e i massimi rappresentanti di Trenitalia negli uffici dell'assessore regionale Di Bartolo, si convenne di tenere aperta la biglietteria della stazione di Assisi da parte di Trenitalia dal lunedì alla domenica, così come avvenuto fino ad oggi. Nell'accordo si precisava che qualora Trenitalia avesse rinunciato al servizio, sarebbe stato possibile il passaggio di gestione alle agenzie di viaggio del Comune».

MONTECASTELLO DI VIBIO

Per la Festa di Sant'Antonio da Padova sapore d'antico nella frazione di Doglio

GIUGNO di festa per la frazione di Doglio. Dai primi giorni del mese è in corso la Festa di S. Antonio da Padova, una delle ricorrenze ricreative e religiose più antiche del territorio, organizzata dalla locale associazione 'antoniana' presieduta da Massimo Baccaille. Dopo lo scorso fine settimana, l'appuntamento è, ora, per sabato 21 e domenica 22 con cena, ballo in piazza e piano bar per le vie più caratteristiche del borgo. Non mancherà anche la tradizionale gara di briscola a coppie in programma il 19 e il 20, con premi fino a mille euro in buoni acquisto. Come ogni anno, la ricorrenza è stata «salutata» dalla processione (il 13 giugno, proprio in occasione della festività) celebrata dal parroco Don Nello Bertoldi, che ha previsto anche la benedizione alle automobili.

BASTIA

Il Comune promosso a pieni voti in materia di sicurezza nelle aule

EDO ROMOLI promuove il Comune di Bastia per la risposta più che positiva ai controlli sulla sicurezza nelle strutture scolastiche e negli impianti sportivi, dimostrando particolare sensibilità e attenzione. È il Romoli funzionario del Dipartimento Prevenzione della Usl 2, e non il consigliere comunale del Pd di Assisi, che è intervenuto alla conferenza stampa nella residenza municipale per illustrare la messa a norma degli edifici pubblici. «Garantire la tranquillità di bambini e giovani — ha dichiarato il sindaco Francesco Lombardi — è una questione che ci sta a cuore». «Queste operazioni — ha incalzato l'assessore Moreno Marchi — sono frutto di una programmazione, con un investimento costante nel tempo».

TODI

Musicisti in erba suonano a Pantalla

PUNTUALE, come ogni anno, torna il saggio della scuola di musica della banda «Pasquale del Bianco» di Pantalla. L'appuntamento è per questa sera, alle ore 21 nella Sala Sant'Amanzio del paese, alla presenza di autorità civili e religiose: pressoché unico quanto a data di costituzione — la sua tradizione è centenaria e risale agli inizi del secolo scorso con la consulenza del famoso maestro Della Giacoma — il complesso bandistico mostrerà al pubblico i suoi migliori musicisti «in erba», una nutrita pattuglia di ben 22 elementi con un'età che varia dai 4 ai 14 anni. Al termine tutti i piccoli allievi che hanno frequentato il corso suoneranno vari pezzi insieme, formando una piccola inedita banda. Maestro e direttore Antonio Diotallevi, che ha orientato il complesso bandistico oggi formato da 30 elementi, verso un genere musicale contemporaneo, con inserimenti ritmici e strumentali originali, ottenendo significativi riconoscimenti in concorsi regionali e non. Soltanto qualche ora prima (ore 17), nell'area verde adiacente i locali del saggio, l'amministrazione comunale inaugurerà proprio per i più piccoli il nuovo spazio giochi.

UN INTERVENTO reso necessario, a Pantalla come a Pesciano e Due Santi, dallo stato di deterioramento delle strutture esistenti, che non rispettavano più le normative di sicurezza in vigore.

S.F.